



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 32 del 08.10.2013

Oggetto: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi. RINVIO.

L'anno **Duemilatredici**, il giorno **Otto** del mese di **Ottobre** alle ore **10,00** nella della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 01.10.2013, prot. n. 8442, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

	Qualifica	Presente	Assente
Marino Giovanni	Presidente Consiglio Com.le	X	
Musso Veronica	Vice Presidente Comunale	X	
Ragusa Paolo	Consigliere Comunale	X	
Mosca Girolamo	Consigliere Comunale	X	
Genovese Enza	Consigliere Comunale	X	
Clesceri Calogero	Consigliere Comunale	X	
Parrino Maria Grazia	Consigliere Comunale		X
Schirò Giuseppina	Consigliere Comunale	X	
Alessi Maria	Consigliere Comunale		X
Vaiana Nicola	Consigliere Comunale		X
Bacile Nicolò	Consigliere Comunale		X
Cuttonaro Pasquale	Consigliere Comunale		X
	Totale	7	5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio sig. Marino Giovanni il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Giacchino Rosalia la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

Sono presenti il Sindaco Ing. Carmelo Nicola Cuccia, il Vice-Sindaco sig. Gagliano Nicola e l'Assessore Bufalo Francesco.

Ai sensi dell'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15.03.0963 N. 16 e dell'art. 34 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Comunali e dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri comunali, approvato con delibera del C.C. N. 7 dell'11.02.2013, Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Schirò Giuseppina, Clesceri Calogero e Mosca Girolamo.

Verbale di seduta

Il Presidente del Consiglio, passa al II° punto all'ordine del giorno e precisamente: "Regolamento per l'Istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui servizi (TARES).

Il Sindaco Ing. Carmelo Nicola Cuccia chiesta ed ottenuta la parola constata con amarezza che la minoranza oggi non è presente, anche nei confronti della cittadinanza per la quale oggi si prenderà una decisione così importante. Sulla TARES acronimo di Tassa sui Rifiuti e sui Servizi si sente di tutto, ma non è una legge che ha inventato questo Comune è una tassa prevista dalla legge che va a sostituire la TARSU. Ha una logica diversa mentre prima si pagava solo sulla superficie oggi si paga in base anche alla produzione di rifiuti.

Sono le ore 10,15 entrano nella sala consiliare i consiglieri di Minoranza, Bacile Nicolò, Alessi Maria, Vaiana Nicola e Cuttonaro Pasquale. Sono presenti N. 11 consiglieri.

Il Sindaco continua dicendo che il Decreto Salva Italia ha previsto appunto un modo diverso di vedere il tributo. Si tiene conto anche della quantità di rifiuti prodotti in funzione delle persone presenti nell'immobile. Sarà una mazzata per i cittadini, mentre prima c'era una componente pubblica che copriva le spese, ora bisogna garantire la copertura della spesa con la tassa e per come siamo gestiti in Sicilia e per quanto è costato sinora il servizio sarà una mazzata. Le spese per la gestione dei rifiuti devono essere completamente coperte. E' un argomento che necessita delle indicazioni di tutti, maggioranza e minoranza, insieme perché nessuno vuole questa situazione di aumento delle tasse per i cittadini ma purtroppo è legge. L'ATO non esiste più è una società che è stata messa in liquidazione. Sono state costituite le SRR e all'interno saranno costituite le ARO; i comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Valle del Sosio oltre ai comuni di Campofiorito e Contessa Entellina si costituiranno oggi in ARO con sede a Prizzi presso l'Unione dei Comuni per dare un servizio e una gestione che speriamo sia più efficiente e meno costosa.

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di delibera.

Il Presidente dato che sono ora presenti i consiglieri di minoranza, nomina scrutatore del gruppo di minoranza Bacile Nicolò in sostituzione del cons. di maggioranza Mosca Girolamo.

Il consigliere Cuttonaro Pasquale chiede per i magazzini ad uso agricolo che servono solo per i periodi di raccolta e di conservazione delle attrezzature per un periodo limitato in quale categoria vanno classificati.

Il Ragioniere Maurizio Di Franco risponde che per essere ad uso di un'attività economica il proprietario deve essere iscritto nel registro delle imprese altrimenti è una pertinenza dell'abitazione civile e seguirà le sorti della stessa.

Il Presidente informa che ci sono degli emendamenti e dà lettura dell'emendamento che viene numerato con il n.1 presentato dallo stesso e dai consiglieri Veronica Musso, Paolo Ragusa, Giuseppina Schirò, Enza Genovese e Calogero Clesceri, sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, all'art. 4 comma 4 dopo il primo periodo va aggiunto il seguente: *"in ogni caso sono da intendersi utilizzabili gli immobili dotati di almeno un'utenza domestica"* e constatato che non vi sono interventi lo pone ai voti.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 11;

Astenuti N. 2 (Bacile e Vaiana);

Consiglieri votanti N.9;

Voti favorevoli N.9.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'emendamento all'art. 4 comma 4 con il quale di aggiunge *"in ogni caso sono da intendersi utilizzabili gli immobili dotati di almeno un'utenza domestica"*

Il Presidente dà lettura dell'emendamento che viene numerato con il N. 2 presentato dallo stesso e dai consiglieri Veronica Musso, Paolo Ragusa, Giuseppina Schirò, Enza Genovese e Calogero Clesceri, sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, all'art. 5 comma 1 va aggiunto: *" nel caso di immobili in comproprietà, in caso di accertamento di nuove superfici imponibili, l'ufficio emette l'avviso a nome di colui che detiene la maggiore quota. In ogni caso, dietro esplicita richiesta di ciascun comproprietario, il tributo può essere ripartito in base alle quote di proprietà o possesso"*

Il consigliere Cuttonaro chiede nel caso di successione in parti uguali a chi viene mandato il bollettino, sarebbe conveniente fare per quote.

Il Ragioniere Di Franco risponde che non ha nessun obbligo il Comune, appena si individua uno dei proprietari lo si invita a pagare. In caso di situazioni conflittuali si va incontro alle famiglie. Il principio di solidarietà è comunque previsto dal codice civile.

Il Presidente sottolinea che in caso di mancato versamento ci sono delle sanzioni pertanto se si può è meglio facilitare i cittadini. Se c'è già una richiesta vale anche per gli altri proprietari.



Il Rag. Di Franco informa che c'è già un elenco ciò non vale per i nuovi utenti che fanno la denuncia se qualcuno vuole frazionare l'utenza devono venire tutti insieme.

Il consigliere Clesceri ritiene che debba esserci per legge la divisione in quote.

Il consigliere Vaiana ritiene che l'accertamento possa partire già frazionato.

Il cons. Bacile chiede se uno richiede la propria quota e gli altri tre no qual'è il problema.

Il Ragioniere sottolinea che è necessaria l'autodenuncia altrimenti si dovrà fare l'accertamento per chi non richiede la suddivisione.

Data la discussione il Presidente sospende la seduta, sono le ore 11,15, alla ripresa sono le ore 11,45 sono presenti tutti i consiglieri presenti prima della sospensione, è anche presente il vice Sindaco Gagliano Nicola.

Il consigliere Bacile sottolinea che la minoranza ha collaborato ed è stata sempre responsabile ma è ancora in attesa di una stanza per riunirsi. Ricorda che il gruppo di minoranza rappresenta circa il 47% dei cittadini che hanno votato. Sottolinea ancora che vogliono un luogo per riunirsi e ricevere i cittadini che li hanno votato.

Il consigliere Vaiana propone di rinviare il regolamento della TARES perché vede che nella maggioranza c'è un po' di confusione e ci sono dei punti poco chiari su un argomento che andrà a pesare sui cittadini.

Il Presidente sottolinea che i punti su cui pensa ci sia confusione devono essere chiariti in Consiglio Comunale qual è la sede più appropriata se non il Consiglio Comunale. I consiglieri di Maggioranza intendono dare la possibilità al cittadino di fare singolarmente la richiesta. A seguito della sospensione si vuole chiarire il significato di quanto scritto anche modificando l'emendamento.

Il Rag. sottolinea che potrà esserci la possibilità che la somma a seguito della suddivisione sia inferiore a 12 euro.

Il consigliere Ragusa ritiene che anche nella minoranza c'è confusione.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del consigliere Vaiana.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 11;

Astenuti N. 1 (Mosca);

Consiglieri votanti N.10;

Voti contrari n. 6

Voti favorevoli N.4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Non approva la proposta di rinvio del consiglio comunale

Viene proposta la sospensione della seduta. Sono le ore 12,15.

La ripresa sono le ore 12,45 sono presenti N. 11 consiglieri come prima della sospensione, sono anche presenti il Vice Sindaco Gagliano e gli Assessori Bufalo e Vaiana.

Il Presidente presenta un nuovo secondo emendamento e ne dà lettura, è stato presentato dallo stesso e dai consiglieri Veronica Musso, Paolo Ragusa, Mosca Girolamo, Giuseppina Schirò, Enza Genovese, Calogero Clesceri e Cuttonaro Pasquale, sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, all'art.

5 comma 1 va aggiunto: *“ nel caso di immobili in proprietà, in caso di accertamento di nuove superfici imponibili, l'ufficio emette l'avviso a nome di colui che detiene la maggiore quota. In ogni caso, dietro esplicita richiesta il singolo proprietario può richiedere il pagamento del tributo relativamente alla propria quota di proprietà o possesso.*

Constatato che non vi sono interventi lo pone ai voti.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 11;

Astenuti N. 3 (Bacile, Vaiana e Alessi);

Consiglieri votanti N.8;

Voti favorevoli N.8.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'emendamento all'art. 5 comma 1 con la quale si aggiunge: *“ nel caso di immobili in proprietà, in caso di accertamento di nuove superfici imponibili, l'ufficio emette l'avviso a nome di colui che detiene la maggiore quota. In ogni caso, dietro esplicita richiesta il singolo proprietario può richiedere il pagamento del tributo relativamente alla propria quota di proprietà o possesso.*

Il Presidente dà lettura del terzo emendamento presentato dai consiglieri Mosca Girolamo e Cuttonaro Pasquale, all'art. 21 aggiungere art. 21 bis – Altre Riduzioni: “comma 1, “magazzini agricoli non connessi in alcun modo ad attività imprenditoriale ed economica: riduzione del 30%”

Il consigliere Cuttonaro Pasquale dopo avere sentito la premessa del ragioniere circa i magazzini a servizio di un'attività economica, precisa che vuole aggiungere a servizio dell'abitazione.



Nasce una discussione sulla definizione di magazzini rurali. Il consigliere Cuttonaro insiste per agevolare l'economia agricola e specifica che si tratterebbe solo di un magazzino per ricovero mezzi e attrezzature agricole.

Il Consigliere Bacile, sottolinea che bisognerebbe rifare la perimetrazione, visto che ci si sta comportando diversamente fuori e dentro il perimetro per le riduzioni.

Il Sindaco Ing. Cuccia, sottolinea che oggi è un compito ingrato al quale seguirà quello di comunicare quanto devono pagare i cittadini.

Faremo il massimo per far pagare il minimo, teniamo però conto che al comune bisognano €360.000,00 e che per tutti quelli che non pagheranno a seguito delle riduzioni e delle agevolazioni pagheranno gli altri. Fermo restando che l'agricoltore del sabato e della domenica sia trattato diversamente da chi utilizza i magazzini tutto l'anno.

Il cons. Cuttonaro ha il piacere di trovare il Sindaco d'accordo,

Il consiglio viene sospeso alle ore 13,45 e riprenderà alle ore 15,00

Alla ripresa alle ore 15,15 risulta assente rispetto ai consiglieri presenti prima della sospensione il consigliere Clesceri Calogero. Sono presenti N. 10 consiglieri.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento N. 3 riformulato; sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, e precisamente: all'art. 21 aggiungere art. 21 bis - Altre Riduzioni: "comma 1, *"magazzini agricoli riconosciuti tali non connessi in alcun modo ad attività imprenditoriale ed economica: riduzione del 30%"*

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N.10 ;

Astenuti N. 4 (Genovese, Musso, Schirò e Marino);

Consiglieri votanti N.6;

Voti favorevoli N.6.



IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare emendamento all'art. 21 aggiungere art. 21 bis - Altre Riduzioni: "comma 1, *"magazzini agricoli riconosciuti tali non connessi in alcun modo ad attività imprenditoriale ed economica: riduzione del 30%"*

Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 4 presentato dai consiglieri Mosca Girolamo e Cuttonaro Pasquale, sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, all'art. 21 comma 3, 1° periodo, *sostituire 5% con 10%*.

Considerato che non ci sono interventi lo mette ai voti.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N.10 ;

Consiglieri votanti N.10;

Voti favorevoli N.10.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'emendamento all'art. 21 comma 3, 1° periodo, *sostituire 5% con 10%*.

Il consigliere Bacile ricorda che nella conferenza dei capigruppo aveva espresso l'intenzione di prevedere la riduzione per gli ultra settantenni.

Il Presidente informa che durante una riunione con i consiglieri ha informato di questa intenzione e si è arrivati alla conclusione che potrebbe avere più bisogno una famiglia rispetto all'unico occupante magari molto più ricco e che comunque usufruisce già di una riduzione.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 5, presentato dai consiglieri Cuttonaro Pasquale, Nicola Bacile, Alessi Maria e Vaiana Nicola, sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco, all'art. 21 aggiungere al comma 1, la lettera E: *"con riduzione tariffaria, nella misura del trenta per cento, nel caso di: abitazione con unico occupante avente un'età pari o superiore ai 70 anni"*.

Il Rag. Di Franco evidenzia la necessità di avere più tempo per esprimere il parere di regolarità tecnica.

Il Segretario Comunale, nonostante il regolamento preveda la possibilità di presentare emendamenti durante la seduta suggerisce di presentarli qualche giorno prima per dare la possibilità ai responsabili di valutare quanto proposto e avere più tempo per esprimere il parere di regolarità tecnica..

La seduta è sospesa per 30 minuti sono le ore 16,00.

Alla ripresa alle ore 16,30 sono presenti n. 10 consiglieri, assenti Clesceri e Parrino.

Il Presidente considerato che non ci sono interventi mette ai voti l'emendamento n. 5.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N.10 ;

Consiglieri votanti N.10;

Voti favorevoli N.5

Voti contrari N.5 (Marino, Musso, Ragusa, Schirò e Genovese)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di non approvare l'emendamento n. 5.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 5 bis, presentato dai consiglieri Giovanni Marino, Veronica Musso, Paolo Ragusa, Giuseppina Schirò, Enza Genovese e Calogero Clesceri sul predetto ha espresso parere favorevole il Rag. Maurizio Di Franco:

- all'art. 24 comma 1, 1° periodo, *sostituire 40% con 30%*.

- all'art. 24, dopo il comma 2, aggiungere il seguente: Comma 2 bis: "*in ogni caso la riduzione non si applica per le utenze in cui il contribuente mantiene la residenza anagrafica*".

Considerato che non ci sono interventi lo mette ai voti.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N.10 ;

Consiglieri astenuti N. 3 (Bacile, Vaiana e Alessi)

Consiglieri votanti N. 7;

Voti favorevoli N.7.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'emendamento numero cinque bis. - all'art. 24 comma 1, 1° periodo, *sostituire 40% con 30%* e all'art. 24, dopo il comma 2, aggiungere il seguente: Comma 2 bis: "*in ogni caso la riduzione non si applica per le utenze in cui il contribuente mantiene la residenza anagrafica*".

Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 5 ter, presentato dai consiglieri Nicola Bacile, Nicola Vaiana, Alessi Maria e Pasquale Cuttonaro, "*all'art.24 comma 1, abolire l'allegato di deliberazione C.C. N. 67 del 30.06.1994 concernente la zona perimetrata, sostituendola con una nuova zona perimetrata da approvare in Consiglio Comunale prima di approvare il Regolamento per l'Istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi. Sul predetto emendamento il Rag. Maurizio Di Franco, ha espresso parere non favorevole, con la seguente motivazione:*" Non è possibile l'abolizione dell'attuale zona perimetrata in quanto non presente agli atti la proposta della nuova zona; verrebbero meno i presupposti per determinare la tassa per alcune tipologie di utenze. Sottolinea poi che non è un emendamento ma una proposta.

A tal proposito il Presidente si impegna a recuperare una cartina aggiornata da far visionare ai capigruppo in modo tale da fare le proprie osservazioni e proposte e parlarne in un prossimo consiglio.

Il consigliere Ragusa Paolo informa che in un in pre consiglio si è discusso di agevolare chi non ha lavorato consentendogli di rateizzare il pagamento e per questo presenta l'emendamento che viene numerato con il N. 6.

I consiglieri di maggioranza chiedono il rinvio della discussione sull'emendamento N. 6.

A questo punto si valuta di aggiornare il consiglio comunale.

Fermo restando tutto quanto finora approvato il consiglio all'unanimità delibera di aggiornare a giovedì 17 c.m. alle ore 16,00 la seduta odierna.

La seduta è sciolta alle ore 17,30; saranno avvisati gli assenti.





COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Provincia di Palermo
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

01 OTT. 2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL C. C. n° 22 del _____



Oggetto: approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

Palazzo Adriano 29 luglio 2013



Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Maurizio Di Franco

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Visto l'articolo 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, che ha istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e dispone la contestuale soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria;

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera f) del D. Lgs 18/08/2000, n° 267 il quale dispone che l'istituzione e l'ordinamento dei tributi è riservata alla competenza del Consiglio Comunale;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*;

VISTO l'art. 1 comma 381 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito dalla legge 64/2013, il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

VISTO l'allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal settore finanziario, costituito da n. 40 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere del revisore dei conti;

PROPONE

1. Di approvare il regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, allegando altresì, quale parte integrante e contestuale, il parere dei Revisori dei Conti ed il parere di regolarità tecnica reso dal proponente;
2. Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.
3. Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia;
4. Di dare atto che le tariffe del tributo e delle relativa maggiorazione verranno approvate con distinta deliberazione.
5. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.





COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA PALERMO

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 23/12/2000, n°30 e successive modifiche ed integrazioni.

Deliberazione avente per oggetto:

Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere FAVOREVOLE.

Motivazioni del parere sfavorevole: _____

Palazzo Adriano

29/07/2013

Il Capo Settore Economico Finanziario
Responsabile del Servizio
Rag. Maurizio Di Franco





COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA DI PALERMO

P. IVA 00774460828
TEL. 091/8349911

C.F. 85000190828

C.C.P. 15721905
FAX 091/8349085

L'ORGANO DI REVISIONE

Palazzo Adriano, 29 luglio 2013

Oggetto: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Il sottoscritto Gaetano Lo Piparo, nella qualità di Revisore Unico del Comune di Palazzo Adriano, giusta Delibera del Consiglio Comunale n.6 del 08/03/2011;

- Visto l'articolo 14 del D.L. 6/12/2011, n° 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n° 214, che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Considerato che l'articolo 42, comma 2, lettera f) del D. Lgs 18/08/2000, n° 267 dispone che l'istituzione e l'ordinamento dei tributi è riservata alla competenza del Consiglio Comunale;
- Visto l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;
- Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i Regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;
- Visto l'art. 1 comma 381 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito dalla

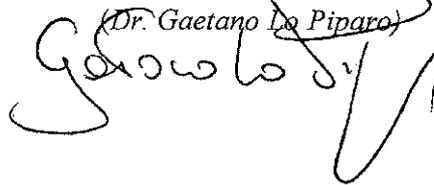
- legge 64/2013, il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 degli Enti Locali;
- Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
 - Considerato che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal presente Regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
 - Tenuto conto che il Regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;
 - Esaminata la proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio Finanziario datata 29 luglio 2013 e visto lo schema di Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi predisposto dal medesimo, costituito da n. 40 articoli, allegato alla stessa per costituirne parte integrante e sostanziale.

ESPRIME

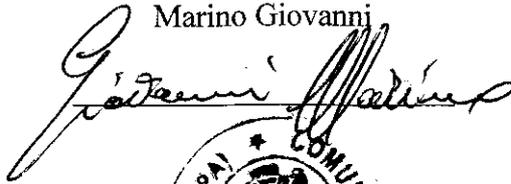
Il proprio parere favorevole in ordine al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

L'ORGANO DI REVISIONE

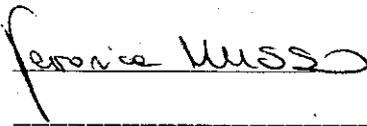
(Dr. Gaetano Lo Piparo)



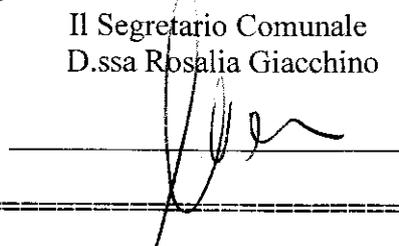
Il Presidente del Consiglio Comunale
Marino Giovanni



Il Consigliere Anziano
Dr.ssa Musso Veronica



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



N. _____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'albo pretorio di questo Comune _____
Vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

• Che la presente deliberazione:
è stata affissa a questo Albo Pretorio di questo Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal _____, primo giorno successivo alla data dell'atto, come prescritto dall'art. 11 L.R. 44/91;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);

Palazzo Adriano, li _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino
